

MODIFICHE SUI CONTENUTI DEI DOCUMENTI DI BILANCIO

In merito alle modifiche che interessano i contenuti dei documenti di bilancio, in particolare, si segnala:

DDL 2451/S	Modifiche alla L. 196/2009
Art. 1, comma 6, lett. e), comma 7 lett. d)	<p>Viene previsto che qualora, nell'imminenza della presentazione del DEF o della Nota di aggiornamento, in caso di eventi eccezionali, il Governo ritenga indispensabile discostarsi dagli obiettivi programmatici di finanza pubblica la Relazione di aggiornamento degli obiettivi da presentare alle Camere può essere presentata come annesso al DEF o alla Nota di aggiornamento.</p> <p>Viene inoltre previsto che in allegato al DEF predisposto dal Ministero dell'Economia e delle finanze sulla base dei dati ISTAT viene riportato l'andamento nell'ultimo triennio degli indicatori di benessere equo e sostenibile definiti dal Comitato per gli indicatori di Benessere (istituito dall'art.13 del disegno di legge) e deve essere presentata apposita Relazione predisposta dal Ministero dell'economia, alle Camere per la trasmissione alle Commissioni competenti (entro il 15 febbraio).</p>
Art. 1, comma 7, lett. b)	Viene arricchito il contenuto della Nota di aggiornamento del DEF che dovrà recare i principali ambiti di intervento della manovra per il triennio successivo, con una sintetica illustrazione degli effetti finanziari attesi in termini di entrata e di spesa ai fini del raggiungimento degli obiettivi programmatici.
Art. 2, comma 3, lett. f)	Viene ampliato il contenuto della Relazione tecnica al disegno di legge di bilancio che dovrà contenere la quantificazione degli effetti finanziari derivanti da ciascuna disposizione normativa introdotta nell'ambito della prima sezione (attuale legge di stabilità) e i criteri essenziali utilizzati per la formulazione, sulla base della legislazione vigente, delle previsioni di entrata e di spesa contenute nella seconda sezione (attuale legge di bilancio).
Art. 3, comma 1, lett. f)	<p>Vengono eliminate le disposizioni sulla clausola di salvaguardia e di conseguenza vengono previsti nuovi meccanismi di compensazione in caso di scostamento degli oneri rispetto alle previsioni. Viene inoltre vietato l'utilizzo, ai fini di copertura, delle risorse dell'otto per mille dell'IRPEF di competenza statale e del cinque per mille.</p> <p>Il meccanismo introdotto dal nuovo disegno di legge in sostituzione della clausola di salvaguardia prevede che nell'eventualità che si verificano i suddetti scostamenti, il Ministro dell'economia e delle finanze provveda, per l'esercizio in corso, alla riduzione degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero interessato con decreto. Qualora i suddetti stanziamenti non siano sufficienti alla copertura del maggior onere, allo stesso si provvede, mediante riduzione degli stanziamenti iscritti negli stati di previsione della spesa attraverso un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.</p>

MODIFICHE SUI TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI DOCUMENTI DI BILANCIO

In merito alle modifiche che interessano i termini di presentazione dei documenti di bilancio, in particolare, si segnala:

DDL 2451/S	Modifiche alla L. 196/2009
Art. 1, comma 3, lett. a)	Mentre resta confermata la data del 10 aprile per la presentazione del DEF , viene modificato il comma 2, lettera b) dell'art. 7 della L.196/2009 per cui il termine per la presentazione alle Camere della Nota di aggiornamento del DEF , diventa il 27 settembre (<i>non più il 20 settembre</i>).
Art. 1, comma 3, lett. c)	Viene modificato l'art. 7, comma 2 lettera d) della L. 196/2009, e viene introdotto il termine del 20 ottobre (<i>non più 15 ottobre</i>) per la presentazione del disegno di legge di bilancio alle Camere.
Art. 1, comma 5	Viene stabilito che il Progetto di documento programmatico per il bilancio per l'anno successivo , di cui all'art.6 del regolamento UE n.473/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, è presentato alla Commissione Europea e all'Eurogruppo entro il 15 ottobre ed è trasmesso alle Camere entro il medesimo termine.
Art. 1, comma 6, lett. g)	Viene previsto che in allegato al DEF , predisposto dal Ministro dell'economia e delle finanze sulla base dei dati ISTAT, debba essere riportato l'andamento nell'ultimo triennio degli indicatori di benessere equo e sostenibile definiti dal Comitato per gli indicatori di Benessere equo e sostenibile istituito presso l'ISTAT, nonché le previsioni sull'evoluzione degli stessi nel periodo di riferimento. Viene inoltre previsto che, con apposita relazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze , da presentarsi alle Camere entro il 15 febbraio di ciascun anno, debba essere evidenziata l'evoluzione dell'andamento dei suddetti indicatori, sulla base degli effetti determinati dalla legge di bilancio per il triennio in corso.

Tabella riassuntiva di confronto

MESE DI RIFERIMENTO	ADEMPIMENTI LEGGE n. 196/2009	ADEMPIMENTI DDL 3828/C
Gennaio	Vengono presentati alle Camere gli eventuali disegni di legge collegati alla manovra di finanza pubblica (art. 7).	<i>non cambia</i>
Febbraio		Entro il 15 febbraio di ciascun anno deve essere presentata alle Camere una Relazione del Ministero dell'Economia in cui va evidenziata l'evoluzione dell'andamento degli indicatori di benessere equo e

		sostenibile sulla base degli effetti determinati dalla legge di bilancio per il triennio in corso.
Aprile	<p>Entro il 10 aprile, viene presentato alle Camere il Documento di economia e finanza (DEF), nel quale sono contenuti lo Schema del Programma di stabilità (PSC) e lo Schema di Programma nazionale di riforma (PNR) (art. 7).</p> <p>Tali Programmi sono presentati, entro il 30 aprile, al Consiglio dell'Unione europea e alla Commissione europea (art. 9).</p> <p>Entro il 10 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, il Ministro dello Sviluppo Economico è tenuto a trasmettere alle Camere, ad integrazione del DEF, un'unica relazione di sintesi sugli interventi realizzati nelle aree sottoutilizzate (art.10).</p> <p>Il Ministro dell'Economia e delle Finanze presenta, entro il mese di aprile, alle Camere la Relazione generale sulla situazione economica del Paese (art. 12).</p>	<p><i>non cambia</i></p> <p><i>non cambia</i></p> <p><i>non cambia</i></p> <p><i>abrogato</i></p>
Giugno	<p>Entro il 30 giugno, viene presentato alle Camere il disegno di legge di assestamento (art. 7).</p> <p>Entro il 30 giugno, il Ministro dell'Economia e della Finanza, è tenuto a trasmettere alle Camere, ad integrazione del DEF, un apposito allegato in cui sono riportati i risultati del monitoraggio degli effetti sui saldi di finanza pubblica derivanti dalle misure contenute nelle manovre di bilancio adottate anche in corso d'anno (art. 10, c.11).</p>	<p><i>non cambia</i></p> <p><i>non cambia</i></p>
Settembre	Entro il 20 settembre, viene presentata alle Camere la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (DEF) (art. 7).	Entro il 27 settembre viene presentata alle Camere la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza.

	<p>Qualora si renda necessario procedere a una modifica degli obiettivi di finanza pubblica, il Governo invia, entro il 10 settembre, alla Conferenza permanente per il coordinamento e la finanza pubblica, per il preventivo parere, da esprimere entro il 15 settembre, ed alle Camere, le linee guida per la ripartizione degli obiettivi programmatici indicati nel DEF (art. 10 bis).</p>	<p><i>non cambia</i></p>
<p>Ottobre</p>	<p>Entro il 15 ottobre, vengono presentati alle Camere il disegno di legge di stabilità e il disegno di legge di bilancio (art. 7).</p>	<p>Entro il 20 ottobre termine deve essere presentato il Disegno di legge di bilancio alle Camere.</p> <p>Entro il 15 ottobre deve essere presentato alla Commissione europea e all'Eurogruppo il Progetto di documento programmatico per il bilancio per l'anno successivo di cui all'art.6 del Regolamento UE n.473/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013. Entro il medesimo termine deve essere trasmesso alle Camere.</p>